PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE

PARROCCHIA NOTIZIE

AMA DIO, AMA IL PROSSIMO

I primi cinque libri della Bibbia (Genesi, Esodo, Levitico, Numeri, Deuteronomio) costituiscono il "Pentateuco", un complesso di scritti che è frutto di una storia di uomini guidati da Dio nel cammino della loro esistenza. Questo insieme di cinque libri lo si indica anche con il nome di «Torah», che vuol dire «Legge», o ancora di «Legge di Mosè»..

Nel libro dell'Esodo, il testo del «Decalogo» (le «Dieci parole» come dicono gli ebrei, i «Dieci comandamenti» come diciamo noi) è seguito da altre prescrizioni, che vengono chiamate il «Codice dell'Alleanza». Si tratta di una serie di precetti scritti in un secondo momento, molto tempo dopo l'uscita dall'Egitto.

Poiché precisano il senso e le applicazioni concrete dei Dieci comandamenti, impressi sulle «tavole della Legge», queste prescrizioni sono considerate come date da Mosè per ordine di Dio. Essendo parte integrante della carta di fondazione del popolo di Dio, esse riflettono l'esperienza che ha fatto comprendere meglio la portata delle "Dieci parole".

Donandole al suo popolo, il Signore si rivela un Dio vicino ai suoi, e che ne ha cura continua. Si rivolge a ciascuno con il «tu». Veglia personalmente sull'applicazione dei suoi precetti, soprattutto di quelli che hanno a che fare con la condotta verso i poveri e i deboli, visto che il modo di trattarli lo riguarda direttamente.

Dio è veramente tutto il contrario di un legislatore freddo e lontano. Di conseguenza, l'osservanza della sua legge, e il comportamento che essa richiede, non saranno una osservanza fredda e da servi, ma da figli pieni di bontà, che imitano la bontà stessa del loro Padre.

«Tutto ciò che vi è nella Scrittura, nella Legge e nei Profeti» dipende dal doppio comandamento dell'amore di Dio e del prossimo: così ha insegnato Gesù. Questo doppio comandamento impedisce ogni comprensione e applicazione delle prescrizioni della legge che non siano una forma concreta di amore.

Amare Dio e amare il prossimo è il criterio ultimo di una condotta che voglia davvero mettere in pratica la volontà di Dio. Esso deve essere presente e applicato sempre e in ogni circostanza.

Non si mercanteggia con le esigenze dell'amore! Credere è accogliere «con la gioia dello Spirito Santo» la parola del «Dio vivo e vero», portata al suo pieno compimento dal Figlio, e metterla in pratica nella nostra vita.

Non trascurando che, secondo l'insegnamento di Gesù, il primo e grande comandamento è anzitutto l'amore a Dio, che però non può mai essere separato dal secondo, che è l'amore per il prossimo. L'amore a Dio rende possibile l'amore al prossimo, l'amore al prossimo testimonia che l'amore a Dio è autentico.



Parrocchia dei SS . Martino e Vigilio - 33080 Palse di Porcia - Tel. 0434 921213 - D. Chino 3388054333
parr.palse@diocesiconcordiapordenone.it

ORA SOLARE

Con il rientro in vigore dell'ora solare, **le S. Messe che fino ad ora si celebravano alle 19.00** (la "prefestiva" di sabato, il martedì a S. Giuseppe e il giovedì a Pieve) **saranno celebrate alle 18.00**.

FESTA DI TUTTI I SANTI

Domenica 1 novembre, Festa di Tutti i Santi, al mattino ci saranno le tre S. Messe come da orario festivo.

Al pomeriggio, alle ore 15.00, in cimitero a Palse, incontro di preghiera per tutti i nostri defunti.

Alle ore 18.00 recita del Rosario nella chiesa di Pieve.

COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

Lunedì 2 novembre, Commemorazione di tutti i fedeli defunti, ci sarà una **S. Messa in chiesa a Palse alle ore 10.00.**

LA VITA PIENA IN DIO (Papa Leone)

Il mistero della morte ha sempre suscitato nell'essere umano profondi interrogativi. Essa infatti appare come l'evento più naturale e allo stesso tempo più innaturale che esista. È naturale, perché ogni essere vivente, sulla terra, muore. È innaturale, perché il desiderio di vita e di eternità che noi sentiamo per noi stessi e per le persone che amiamo ci fa vedere la morte come una condanna, come un "contro-senso".

Che cosa è dunque la morte? È davvero l'ultima parola sulla nostra vita?

L'evento della Risurrezione di Cristo ci rivela che la morte non si oppone alla vita, ma ne è parte costitutiva come passaggio alla vita eterna. La Pasqua di Gesù ci fa pregustare, in questo tempo colmo ancora di sofferenze e di prove, la pienezza di ciò che accadrà dopo la morte.

In questa luce, e solo in essa, diventa vero quello che il nostro cuore desidera e spera: che cioè la morte non sia la fine, ma il passaggio verso la luce piena, verso un'eternità felice.

Il Risorto ci ha preceduto nella grande prova della morte, uscendone vittorioso grazie alla potenza dell'Amore divino. Così ci ha preparato il luogo del ristoro eterno, la casa in cui siamo attesi; ci ha donato la pienezza della vita in cui non vi sono più ombre e contraddizioni.

Grazie a Lui, morto e risorto per amore, con San Francesco possiamo chiamare la morte "sorella".

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA
DAL 26 OTTOBRE AL 1 NOVEMBRE

Lunedì 26, Palse ore 8.00
SALAMON STEFANIA.
Martedì 27, San Giuseppe ore 18.00
BISCONTIN RINA, VERARDO MARCELLO E GIULIA.
DEFUNTI ZIGAGNA E DALLA TORRE AMABILE.
DEFUNTI FAMIGLIA BISCONTIN.
PASUT OLGA E BIANCHET MARIA.
BISCONTIN LUIGIA E DAMIAN RODOLFO.
FOLTRAN SIBILLA E FAM.
ZORZENONE MARIANNA.
FAM. ZIGAGNA, DALLA TORRE AMABILE E BAGNARIOL ANACLETA.
FAM CAPENA E FAM. MOZZON GIOVANNI
Mercoledì 28 novembre, Palse ore 8.00
Giovedì 29, Pieve ore 18.00
CHIAROTTO SIMONE E VITO.
CICCHETTI EMILIA.
LOSCHI ERNESTO E GIUST MARIA.
Venerdì 30, Palse ore 8.00
Sabato 31, Palse ore 18.00
FRATELLI TURCHET.
TONELLI GIANNI.
ANN. PIVETTA CELESTINA E GALANTE ANGELO.
MORANDIN VIRGILIO E RIZZO CLORINDA.
BERNARDIS FELICE, DORIGO MARIA E FAM.

Domenica 1 novembre, TUTTI I SANTI
Palse ore 8.00
TURCHET ANGELO (BAROS).
SANTI ELIO.
SANTAROSSA DOMENICA E BISCONTIN GIOVANNI.
SPESSOTTO FEDERICO.
DEFUNTI PORRACIN.
BAGNARIOL LUIGINA E BAGATELLA GIANLUCA.
PARO GIANFRANCO, MANUELA ED ERNESTA.
ZIGAGNA GINO E ANACLETA.
DEFUNTI MARIUZ.
Pieve ore 9.30
DEFUNTI FAM. MUZ E RIZZON.
PIVETTA VIRGINIO.
TURCHET ANGELA, CORAZZA GIOBATTA E PIVETTA LARA.
DEFUNTI CORAZZA.
DEFUNTI OJAN.
Palse ore 11.00
PIVETTA PIETRO, PANGRAZIO, PALMIRA ED ELEONORA.